

LO STRILLONE

ANNO "2" N.12

13 OTTOBRE

1997

ULTIM'ORA

CRONACA DI UN'ESTATE INFUOCATA

Quella appena trascorsa è stata sicuramente un'estate molto calda, sotto tanti punti di vista. Oltre a quello meteorologico.

Montegabbione ha vissuto la crisi di due delle associazioni principali per la propria vita sociale nel nostro paese. Tutto è iniziato con la Pro Loco, quando il suo consiglio si è presentato dimissionario. Questo è stato un vero peccato, in quanto le "donne" che lo componevano in questi anni hanno dimostrato una grande capacità organizzativa. Questa situazione ha fatto sì che la festa del paese sia stata in discussione fino all'ultimo momento. Per cercare di trovare una soluzione che permettesse il regolare svolgimento dell'unica festa non partitica del nostro paese, come di prassi in questi casi, si è indetta una assemblea straordinaria, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti i cittadini. Dopo molte discussioni sul perché il vecchio consiglio non voleva più tirare avanti il suo lavoro, e comunque non riuscendo a farlo tornare sui propri passi,



si è deciso di creare un comitato provvisorio che si prendesse l'incarico di portare avanti tutta la parte organizzativa della festa "Sapore d'antico". Finalmente dopo molteplici sforzi si è riusciti ad avere il regolare svolgimento della festa. Fortunatamente come per le precedenti edizioni ha ottenuto molti consensi. Adesso passiamo all'altra associazione che ha rischiato grosso e cioè la Unione Sportiva. Anche in questo caso il presidente si è presentato dimissionario come da regolamento, ma quest'anno sembrava non trattarsi solo di regole. Anche questa volta si è indetta una assemblea straordinaria, dove si è molto discusso sul da farsi. Si è parlato della poca partecipazione nell'ambito della Unione Sportiva. Si è cercato di capire come mai i giovani, gli imprenditori ed anche i cittadini comuni, non vogliono avvicinarsi a questa ormai storica "istituzione". Come in tante altre occasioni le

In questo numero:

- 1 Campagna elettorale** di Fabrizio Pasquini
- 2 Il ritorno del gallo** di Dorian Gray
- 3 Solidarietà ai terremotati** di A. Settepani
- 4 Metanizzazione...** di Fabrizio Pasquini
- 5 Per essere informati**

risposte non si sono trovate, o forse non si sono cercate nella maniera giusta. Alla fine il signor Piselli ha accettato di riprendersi l'onere di dirigere la Unione Sportiva. D'altro canto chi meglio di lui poteva farlo? Ha le capacità ed anche l'esperienza per andare avanti. Da "padre" coscienzioso, anche se dimissionario, si era comunque preoccupato di organizzare la festa estiva, e gran parte della squadra futura. Molti in bocca al lupo all'unione sportiva per un campionato da protagonista. L'ultimo fatto di "cronaca" degno di nota, di questa lunghissima estate è sicuramente il giallo delle "bandierine". Ecco il fatto così come è avvenuto. Una mattina di metà agosto sono apparse lungo le scalette delle bandierine di plastica colorata. Come tutti sappiamo le scalette sono il fulcro del paese, e proprio in quel periodo si svolgeva la festa della Pro Loco "Sapore d'antico". In una riunione della stessa Pro Loco si cercò di sapere da chi e perché fossero state appese quelle bandierine. Con somma sorpresa di tutti Sindaco compreso (in quell'occasione solo membro della Pro Loco), non si riuscì a sapere chi fossero con precisione gli artefici di siffatta azione. La cosa inquietante fu che non venne chiesto nessun permesso per attaccarle, ne alla Pro Loco ne tantomemo al Comune. Dopo una discussione tra i presenti è emersa la convinzione che le bandierine non risultavano adeguate all'immagine del centro storico del paese, suggerendo comunque un'altra ubicazione che potrebbe essere stata quella della strada che porta al centro sportivo dato che proprio in quel periodo si stava svolgendo la festa della Unione Sportiva. Il giorno dopo queste furono tolte da alcuni cittadini, però non furono appese ne nel luogo indicato, ne in nessun altro posto. Questo scatenò il finimondo.

Per giorni e giorni non si è fatto altro che parlare delle bandierine, chi ne era a favore e chi invece contrario. Da questa vicenda nasce una riflessione, e cioè, se ci scaldiamo così tanto per una vicenda simile, vuol dire che la

vita è stata molto, molto generosa con noi. Chiudiamo questa cronaca fiume, sperando di non avervi annoiato e di avervi fatto rivivere un po' di questa estate appena finita ma già così lontana..

Andrea Barlozzini

CAMPAGNA ELETTORALE

Il bel tempo che ancora allietta le nostre giornate, ci fa sentire ancora un po' il tepore dell'estate.

L'estate è a Montegabbione, uno dei periodi più piacevoli dell'anno : il clima caldo ma mai insopportabile, un po' di parenti e amici che vengono a soggiornare nei nostri paesi, la possibilità di starsene all'aria aperta, fare passeggiate, godere del fresco della sera. E poi le feste e le sagre paesane che ci fanno compagnia e ci fanno passare molti piacevoli momenti. Quest'anno le feste sono state tante : prime la festa di "Nuove Radici" a Casteldifiori con quello splendido e un po' inaspettato successo di pubblico, poi le "Quattro piazze", la festa dell'Unità, la Festa di Mezzagosto della Società Sportiva e la Festa della Pro Loco, poi gli Anziani, la Beata Angelina e via discorrendo.

Peccato che un'offerta così ampia e variegata si concentri in un mese o poco più, lasciando negli altri lunghi e freddi 11 mesi, Montegabbione in silenzio e triste.

Quest'estate però, accanto al chiasso gioioso delle feste, ci sono stati numerosi episodi di strana tensione che spesso sono sfociate in grossolane provocazioni, insulti e qualche spintone.

Per fortuna è stato evitato il peggio, ma certi atteggiamenti ci hanno fatto tornare di colpo indietro di 30 anni. Chi ci legge probabilmente conosce bene gli episodi a cui mi riferisco e col solo scopo di non riaccendere gli animi eviterò di riprenderli e raccontarli di nuovo. Vorrei però fornire un commento e una chiave di

lettura su quanto è successo e su quanto potrebbe ancora capitare.

Si racconta, che dopo qualche anno all'insegna del rinnovamento (di uomini, atteggiamenti, comportamenti) qualche vecchio notabile del locale partito di maggioranza relativa, abbia sentito il bisogno di rientrare in gioco, riassumendo in prima persona il controllo dell'apparato organizzativo e politico, che i fumi della trasparenza e della democrazia, rischiavano di appannare e disperdere velocemente. Stanco di sentire i mugugni degli amici che si lamentavano dell'Amministrazione Comunale troppo morbida con quei rompigioni delle "nove radiche", convocava a rapporto il suo stato maggiore ordinando di serrare le fila e lanciare una massiccia offensiva su tutti i fronti : obiettivo le prossime elezioni amministrative e la poltrona di Sindaco dell'anno (del Signore) 2000.

Ed allora inizia una campagna contro l'amministrazione che cercava faticosamente di tagliare il cordone ombelicale con le Segreterie dei partiti e contro la minoranza di Nuove Radici, rea di essere sempre attenta e di svolgere un po' troppo diligentemente e seriamente il suo ruolo di controllo e di opposizione. E così tutti hanno cominciato ad avvertire lo strappo che era avvenuto tra partito e amministrazione, sotto le fresche ombre di quelli che una volta erano i giardinetti (ormai ridotti ad un ammasso di sassi e terra), circolavano battute salaci sulle capacità del Sindaco e dei nostri Amministratori. Un po' di sbigottimento compariva sulla faccia di chi ascoltava, quando si rendeva conto che tali commenti venivano proprio da chi li aveva scelti, proposti e in qualche modo imposti.

La campagna (nome in codice "Tra due anni te rimannamo a Roma") è sfociata in una clamorosa protesta quando hanno fatto la loro breve apparizione le ormai celebri "bandierine" sulla via delle scalette di Montegabbione. La loro rimozione ha causato l'ennesimo e definitivo strappo con il Sindaco reo, sembra, di aver dato l'ordine di rimuoverle.

Accomunati in tanto furore iconoclasta, i componenti di Nuove Radici trascorrevano pigramente i pochi giorni di ferie rimasti, e osservavano con un maligno sorrisetto ironico ciò che era sotto gli occhi di tutti; non sapevano ancora, (oh tapini) che il ciclone si sarebbe scatenato anche contro di loro !. Ecco infatti che in una calda e per altro tranquilla serata di festa, tra il pubblico che assisteva alla finale del torneo di calcetto, scatta la provocazione e si sfiora la rissa. Nervi saldi ragazzi! il nostro lavoro non è finito. La campagna elettorale è ancora lontana e non staremo al gioco di chi la vuole aprire fin da ora.

A chi spera di logorarci e di intimorirci consigliamo di guardarsi intorno per osservare meglio la gente di Montegabbione che è sempre più stanca di questo modo di fare politica.

Le cose cambiano dappertutto e prima o poi cambieranno anche a Montegabbione. Noi continueremo con l'impegno che ci ha contraddistinto in questi 2 anni e mezzo fino alla fine del nostro mandato. Lasciamo agli altri (i soliti noti) manovre e sotterfugi ; noi viviamo alla luce del sole! Poi saranno gli elettori a decidere e a giudicare il lavoro svolto da una parte e dall'altra.

Fabrizio Pasquini

IL RITORNO DEL GALLO

Tanti anni fa in un piccolo pollaio viveva un gallo, che la faceva da padrone. Era un gallo piccolo, ma autoritario che teneva sotto di lui tutti i polli e gli altri galli del pollaio. Non permetteva a nessuna di fare un chicchirichì che lui non avesse autorizzato. Vicino a questo piglio così forte, sapeva dosare anche molta magnanimità con i polli a lui "amici", ai quali permetteva di covare nei luoghi che loro

preferivano, e che lui gli metteva a disposizione, senza chiedergli nulla o quasi in cambio. Poi, si sa, con il passare degli anni le cose cambiano, e anche in quel pollaio così felice si cominciò ad avvertire qualche disagio. Così che il gallo prima che tutto andasse in rovina, decise di allontanarsi, lasciando anche se a malincuore il comando ad un'altro. Questo nuovo gallo non aveva né la forza né l'autorità del precedente, tanto che finì per accettare le lusinghe di un pollo che, viveva in un pollaio vicino, e lo fece entrare nel proprio. Così che in due riuscirono anche se in malo modo a mantenere una parvenza di ordine. Le cose andarono avanti alla stanca, fino a quando anche questo gallo lasciò il pollaio. Il pollo che gli era stato vicino fino a quel momento era diventato un gallo. Ed era ormai il capo indiscusso del pollaio, ma non voleva darlo a vedere, tanto che dette l'incarico del comando ad un pollo che veniva da lontano, e che si lasciò aggirare senza rendersi conto di nulla. Con striduli chicchirichi riuscirono a tenere tutti sotto di loro, avevano trovato in alcuni ospiti del pollaio (animali non meglio definiti) un po' di resistenza, ma che grazie alla loro arroganza li tennero sempre in disparte, senza farli mai partecipi della vita del pollaio. Ad un certo momento, il primo gallo della nostra storia, fu pervaso da una grande nostalgia. Pensa che ti ripensa, decise di tornare nel pollaio, ma non voleva tornarci come un pollo qualsiasi. Quando il gallo che comandava veramente venne a sapere di questo andò su tutte le furie, e cercò in tutti i modi di tenerlo in disparte. Il vecchio gallo aveva ancora alcuni polli che vivevano in quel pollaio e ai quali aveva fatto molti favori. A loro chiese aiuto per cercare di tornare. Questi di nascosto fecero un gran baccano, accusando molto spesso gli ospiti poco graditi del pollaio, per non scoprire le carte del loro gioco. Il vecchio gallo si metteva sempre in mostra, approfittando di qualsiasi scusa per farsi notare. Un'estate ne trovò una molto ridicola, che però lo portò di nuovo alla ribalta. Successe che una mattina

quando si alzò per fare il suo chicchirichi, vide che su tutto il pollaio erano state appese delle strane cose colorate, alle quali non dette nessuna importanza. Queste chiaramente le vide anche il gallo che comandava, e parlando con gli altri polli decise che quelle cose fossero tolte. Il vecchio gallo che come già detto a questo fatto non aveva dato nessuna importanza, prese la palla al balzo per fare un gran rumore, minacciando il "pollo" che comandava di rispedirlo nel lontano pollaio da cui proveniva, visto che era entrato in questo grazie al suo fondamentale aiuto. Molti polli gli razzolavano intorno, sperando che tornasse di nuovo a comandare il pollaio, altri lo trovarono molto ridicolo, e pensarono: "Poveraccio, come è ridotto! a stare così lontano dal pollaio si è rovinato, ha capito che fuori non è nessuno, ed è diventato quasi paranoico". Davanti a questi litigi tra galli, gli altri animali del pollaio capirono che il problema non era quello di cambiare il gallo che comanda... tanto un gallo vale l'altro, ma la soluzione sarebbe stata quella di aprire il pollaio e trasformarlo in un cortile, dove anche gli altri animali, nessuno escluso avrebbero potuto dare il loro aiuto per organizzare la vita di tutti i giorni, e di tutti gli anni a venire.

Dorian Gray

SOLIDARIETA' AI TERREMOTATI

Siamo tutti sconvolti dall'intensità del sisma che ha colpito l'Umbria e le Marche, in questi giorni. Ci sentiamo particolarmente vicini agli abitanti di quelle zone, e vorremmo portare loro il nostro aiuto, in maniera concreta. Da questa considerazione che sicuramente abbiamo fatto tutti o quasi, il Sindaco di Montegabbione ha indetto una riunione tra tutte le associazioni del nostro Comune, per cercare di organizzare qualche cosa di importante. Questa riunione si è tenuta martedì 7 Ottobre u.s. Con molto piacere abbiamo notato che vi hanno partecipato tutti i

responsabili delle varie associazioni. Ne è nata una discussione che ha visto tutti concordi sul fatto che le eventuali risorse che si riusciranno a trovare non debbano finire nel calderone generale degli aiuti. Avremmo deciso di intervenire quando il clamore di questi giorni si sarà placato. Perché come è noto in questa fase tutti sono pronti a correre in aiuto dei terremotati, ma quando la televisione ed media in generale non diranno più nulla, molti si dimenticheranno del terremoto. L'altro punto è quello di fare una specie di gemellaggio tra Montegabbione ed un piccolo paese bisognoso di aiuto. Per fare questo avevamo bisogno di sapere la situazione reale nelle zone disastrose. Su questo ci hanno informato i volontari della Misericordia, che sono stati nel luogo a prestare il loro aiuto manuale e morale. Ci hanno informato che hanno operato in un paesino delle Marche che porta il suggestivo nome di Borgo. Dove vivono circa una quarantina di famiglie che praticamente hanno perso tutto. L'idea in generale sarebbe quella di contattare gli abitanti di Borgo, e appena passata la prima fase di emergenza, chiedergli quali siano le loro reali priorità. Tutti i responsabili delle associazioni hanno preso l'impegno di sentire gli appartenenti alle stesse, per cercare di trovare dei fondi e delle altre idee che possano permetterci di fare qualche cosa di concreto per questa gente. Dobbiamo sottolineare che, non vorremmo inviargli i fondi ad occhi chiusi, ma come detto dovrebbero essere finalizzati per un progetto ben preciso, ad esempio l'acquisto dei libri scolastici, il recupero della vecchia scuola (chiaramente solo come contributo, dato che i fondi che recupereremo non saranno elevatissimi). L'idea in generale è questa, chiaramente da rivedere e correggere se necessario. Questo articolo oltre che per informare la popolazione di quanto succede nel nostro Comune, serve per portarvi a conoscenza che tutti i cittadini che vogliono dare il loro aiuto per questa iniziativa si possono rivolgere in Comune oppure presso tutte le associazioni, nessuna esclusa.

Sappiamo che chiedere ancora aiuti economici, dopo i molti già richiesti, diventa molto antipatico, comunque ci affidiamo al buon cuore di tutti per una causa che va oltre il nostro piccolo orticello. L'associazione "Nuove Radici" dopo un'assemblea dei propri iscritti ha deciso di organizzare al più presto, una serata a Montegiove, che prevederà una cena e giochi popolari. La cifra raccolta sarà completamente devoluta alle popolazioni terremotate. Siete tutti invitati a partecipare a questa nostra iniziativa.

Alberto Settepani

LA METANIZZAZIONE DELLE FRAZIONI

Nell'ultimo Consiglio Comunale, l'11 settembre u.s., c'era all'ordine del giorno la fornitura di chiarimenti al CO.RE.CO (Comitato Regionale di Controllo) su una delibera del C.C. del lontano 30.6.94. Sì, avete letto bene, esisteva una delibera presa dalla precedente Amministrazione, bloccata da tre anni in qualche cassetto. Cercherò di spiegarVi brevemente di cosa si tratta. Negli anni 80' la Regione dell'Umbria e tutti i Comuni Umbri, hanno sottoscritto una convenzione con la Società ITALGAS, che a fronte di condizioni particolarmente favorevoli (sia per gli Enti che per i privati cittadini), concedeva l'esclusiva sui lavori di metanizzazione alla Società ITALGAS. L'amministrazione Brustenga, decideva però, che per i lavori di distribuzione nelle Frazioni del Comune di Montegabbione, avrebbe indetto una Gara tra la Ditta Ulivi, La Ultragas e la stessa Italgas. Questa gara era certamente illegittima perché anche il Comune di Montegabbione aveva stipulato la Convenzione con l'Italgas, ed all'articolo 4 di detta Convenzione (del 1987), si formalizzava il diritto di esclusiva sul territorio comunale alla stessa società. Ciò nonostante l'amministrazione Brustenga ha indetto la gara,

ricevuto le offerte (di Olivi e Ultragas, Italgas ovviamente si era rifiutata di rispondere) e deliberato l'assegnazione dei lavori alla Ditta Olivi (delibera del CC. n.39 del 30.6.94).

Su quella delibera, il Segretario Comunale, allora responsabile della legalità degli atti del Comune, forniva parere contrario per evidente illegittimità della risoluzione adottata.

A fronte di tale situazione il CO.RE.CO. respingeva la delibera e chiedeva chiarimenti al Comune di Montegabbione. Sono passati più di tre anni, è arrivata la nuova amministrazione, ma i chiarimenti non sono stati forniti e la delibera è rimasta bloccata in qualche cassetto in attesa di eventi migliori. Nel frattempo le nostre frazioni sono rimaste ferme ed il metano lontano. Anche il Sindaco Pennacchietti, ha evitato per oltre due anni, di affrontare lo spinoso argomento e si è tenuto la delibera e la richiesta di chiarimenti nel cassetto, finché : **MIRACOLO!**, a giugno 97', Italgas, più volte sollecitata a ciò, scrive una lettera al Sindaco, con la quale rinuncia, per la sola frazione di Faiolo, al suo diritto di esclusiva per la realizzazione dei lavori di metanizzazione. La nostra Amministrazione, gongolante, convoca il Consiglio Comunale e decide di dare ora chiarimenti al CoReCo. In sostanza la delibera approvata dall'attuale maggioranza, dice che era **legittimo fare nel 1994 una gara per la metanizzazione della frazione Faiolo (Montegiove e Casteldifiori dovranno ancora aspettare) perché, tre anni dopo, nel giugno 97', l'Italgas avrebbe rinunciato ai suoi diritti sanciti dalla Convenzione col Comune di Montegabbione.** Pertanto ritenendo legittima la gara, veniva ritenuto legittimo anche il risultato a suo tempo evidenziato e perciò si aggiudicavano i lavori alla ditta Olivi. Il gruppo Consiliare Nuove Radici ha protestato vibratamente per questa evidente forzatura ed ha chiesto che, per motivi di trasparenza e correttezza, la gara del 94' venga annullata e ne venga indetta una nuova, che faccia pulizia delle situazioni pregresse e nella massima trasparenza stabilisca i nuovi

criteri di partecipazione alla Gara. Amministrazione e Maggioranza inamovibili hanno approvato la delibera senza preoccuparsi degli interrogativi che essa solleva (perché si sono aspettati tre anni, a chi giova?). Nuove Radici si è riservata pertanto la facoltà, nel caso che il CoReCo passi la delibera, di rivolgersi presso le sedi che riterrà più opportune per difendere il diritto dei cittadini ad un'amministrazione più seria e trasparente.

Fabrizio Pasquini

PER ESSERE INFORMATI

Nell'ultimo Consiglio si sono ufficializzate le dimissioni da consigliere comunale di Andrea Barbanera Capogruppo della maggioranza. Al suo posto subentra il Signor Luciano Lotta, che era stato il primo dei non eletti. Lorella Brustenga, è stata nominata Capogruppo della maggioranza al Consiglio Comunale.

Da parte del Gruppo Consiliare "Nuove Radici" un ringraziamento ad Andrea Barbanera per la sua attività di Consigliere che pur nella diversità dei ruoli è sempre stata corretta e costruttiva. Un augurio di buon lavoro anche al neo Consigliere Luciano Lotta ed alla Capo Gruppo di Maggioranza Lorella Brustenga.